



BLOCCA IL PREZZO SULL'RC AUTO PER 2 ANNI!

L'Unità



CHIAMA SUBITO
800 30 49 99

LINEAR
Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

«Il processo in corso a carico di Silvio Berlusconi, l'ennesimo per frode fiscale e falso in bilancio, non ha maggiori probabilità dei precedenti di concludersi.



I suoi avvocati faranno in modo di guadagnare il massimo di tempo e i fatti cadranno in prescrizione. Una mezza dozzina di leggi sulla giustizia, votate

nella legislatura precedente, sono servite nei processi di Silvio Berlusconi e delle persone a lui legate»

Le Monde, 22 gennaio

Riforme, ecco il piano Prodi-Bersani

Subito le nuove liberalizzazioni per benzina, telefonini, giornali, authority
Il premier: segnali forti. La Commissione europea promuove i conti italiani

LA MORTE DI PIRELLI

Addio all'ultimo capitano d'industria



di Oreste Pivetta

Leopoldo Pirelli è morto ieri a Portofino all'età di 81 anni. Dal 1999 era presidente onorario del gruppo che aveva guidato per decenni. Dopo la scomparsa di Gianni e Umberto Agnelli e della dinastia dei Falck, era l'ultimo capitano della grande industria italiana. **a pagina 9**

Il ricordo

QUEGLI ANNI ALLA BICOCCA

SERGIO COFFERATI

Leopoldo Pirelli è stata una delle figure più rappresentative della storia industriale del nostro paese dell'ultimo mezzo secolo. Aveva diretto con grande equilibrio e con forte capacità progettuale uno dei maggiori gruppi manifatturieri italiani. Sotto la sua presidenza la Pirelli non si era solo sviluppata in Italia, ma era cresciuta all'estero, rafforzando quella dimensione internazionale che l'aveva caratterizzata fin dalla sua origine. **segue a pagina 27**

Per un LAVORO SICURO
Domani con l'Unità un inserto di 4 pagine

Partito Democratico

CARI COMPAGNI, IO DICO: UN GRANDE PARTITO NON SI INVENTA

ALFREDO REICHLIN

Fa molto riflettere la violenza dell'attacco contro i Ds non tanto per gli scontati argomenti politici ma per l'armamentario ideologico (la ridicola rappresentazione del riformismo) e anche per il tentativo di delegittimarci moralmente. È evidente che si vuole colpire il maggiore ostacolo e una deriva trasformista e neo-centrista della situazione italiana. Ma se io parto da qui non è per lamentarmi ma per capire meglio la difficoltà dei problemi e l'asprezza dello scontro che già si è aperto intorno alla possibile nascita di un grande partito riformista e di governo. È per questo che sento il biso-

gno di discutere in modo più esplicito sul dove stiamo andando, anche con la nostra base. La quale, nella grande maggioranza, condivide - credo - il bisogno di una svolta ma sente che l'impresa in cui ci siamo messi è più grossa di come l'abbiamo raccontata finora. E, in effetti, è così. Perciò non stupiamoci troppo di un certo subbuglio. La sua ragione sta, al fondo, nell'estrema novità di una svolta che investe milioni di persone le quali, sentono sia pure confusamente, che si gioca il senso di una vita intera. Estrema difficoltà ma, al tempo stesso, estrema necessità. Il nodo è questo. **segue a pagina 25**

di Bianca Di Giovanni

Ora che i conti sono a posto, scatta la fase delle riforme. Romano Prodi da Ankara suona la carica delle liberalizzazioni, che saranno al consiglio dei ministri già domani. «Nei prossimi giorni proseguiremo a ritmo sempre più veloce», fa sapere il premier mentre «incassa» l'ok dell'Ue sul risanamento del bilancio pubblico. Il riserbo è strettissimo sulla «lenzuolata»

che Pier Luigi Bersani ha messo a punto. Ieri il ministro per lo Sviluppo economico ha presentato le linee del provvedimento al Capo dello Stato Giorgio Napolitano. Il «pacchetto» è passato attraverso il vaglio degli incontri «bilaterali» decisi a Caserta tra i tecnici di diversi ministeri. Non una cabina di regia, ma un confronto collegiale. **segue a pagina 2**

Sergi a pagina 2

Economia
BENZINA
PREZZI ALTI
INDAGINE
DELL'ANTITRUST
Venturelli a pagina 15

Ds
VERSO IL CONGRESSO
TERZA MOZIONE
CANDIDA
ALBERTO NIGRA
Carugati a pagina 7

Sciopero Hezbollah: 4 morti Il Libano è sotto assedio



De Giovannangeli a pagina 12

Temi etici, i cattolici bocciano Ruini

Sondaggio Swg: sì alle coppie di fatto, sbagliate le ingerenze nella politica

Mentre il governo tenta il rush finale sulle coppie di fatto - ma l'Ulivo ancora non s'accorda per una mozione unitaria e l'Udeur ammicca alla destra - arrivano i numeri del sondaggio Swg: il 57% dei cattolici dice sì a una legge sulle unioni civili (il 41 l'approva anche per gli omosessuali) e il 53% crede che gli interventi dei prelati per condizionare la politica siano «non corretti». **Zegarelli a pagina 10**



Staino

Martini & Ruini

LE DUE CHIESE
FERDINANDO CAMON

Ora ci sono due Chiese, una rappresentata dal cardinal Martini e l'altra dal cardinal Ruini. Si può, anzi è inevitabile, sentirsi più vicini a una e più lontani dall'altra, ma non si può, qualunque posizione si prenda, esprimere verso l'altra disprezzo o condanna. Sono due forme di grandezza. A brevissima distanza uno dall'altro, i due cardinali si sono espressi su temi di enorme sensibilità per la coscienza cattolica e laica: la morte, la malattia, l'agonia, il diritto di farla finita, di lasciarsi andare. **segue a pagina 26**

Centrosinistra
AFGHANISTAN
NO DI PECORARO
PRODI: A KABUL PIÙ POLITICA
Andriolo e Marra a pagina 3

LA SOTTILE LINEA ROSSA
ROBERT FISK

Così, i peggiori anni dell'incubo sono forse ricominciati. Migliaia di cristiani contro cristiani a nord di Beirut, musulmani sciiti e sunniti nella capitale, una pioggia di pie-

tre, grida di odio e, di tanto in tanto, colpi di arma da fuoco hanno trasformato ieri il Libano in un campo di battaglia settario. **segue a pagina 27**

Luci del cinema italiano
Oggi in allegato con l'Unità la decima uscita:
Porte aperte
regia di Gianni Amelio

In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano.

Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

SILVIO, ADORATORI A CONVEGNO

MARCO TRAVAGLIO

Diceva Indro Montanelli, che lo conosceva bene: «Berlusconi non ha idee: ha interessi». Peccato che ci abbia lasciati nel 2001, altrimenti da domani a sabato potrebbe farsi una cultura al convegno di tre giorni promosso all'Aldrovandi Palace di Roma dalla Fondazione Liberal e tutto dedicato al pensiero e all'opera di Silvio Berlusconi. Come ognuno può capire, la parte più ardua sarà quella dedicata al pensiero: per rintracciare qualche vestigio, sono da mesi all'opera squadre di speleologi, entomologi, carabinieri del Ris ed esperti di microtracce. Poi, se resterà tempo, si passerà alle opere, inclusi i miracoli. **segue a pagina 7**

FRONTE DEL VIDEO **MARIA NOVELLA OPPO**

Cattivo testimonial

IL CARDINAL RUINI (in arte Eminence), incurante dei tanti appelli che gli lancia Luciana Littizzetto, ha ribadito la pretesa della Chiesa di limitare la laicità dello Stato. S'intende dello Stato italiano, perché, quanto alla laicità dello Stato vaticano, essa è affermata e difesa in tutti i suoi aspetti più sostanziosi: dalle banche, alle scuole confessionali, alle onde radio. Ma tutto ciò è giustificato dalla fede, per chi ce l'ha. Per chi, come noi, non ce l'ha, è motivo di grande dispiacere l'ennesimo rifiuto a riconoscere i diritti dei conviventi e quello di Welby a morire in pace (e perfino a essere sepolto). Parole e atti che a noi laici sembrano così privi di carità, da farci sperare che, in un futuro non troppo lontano, qualche Papa chiederà perdono per essi. Intanto però, nello stesso giorno del pronunciamento di Ruini, è avvenuto un fatto clamoroso al Tg7. Alla domanda: «Credete nell'aldilà?», la maggioranza (51%) dei telespettatori ha risposto di No. Insomma, per colpa della pessima promozione fattagli da Ruini, Dio è finito in minoranza.

LIBRI DISCHI DVD GAMES

GRATIS LA CASA TUA!

Spedizioni gratuite in Italia fino al 25 gennaio

www.ibs.it

ibs.it
internet bookshop